Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2026, n. 28-3334
Legge regionale n. 34/2004, Programma pluriennale di intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2026-2028, Azione n. 12. Legge regionale n. 32/2023. Approvazione della Scheda di Misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi" con dotazione finanziaria di euro 4.500.000,00 per la "Linea Investimenti'' ed euro 1.200.000,00 per la ''Linea Occupazione".

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **201** Adunanza 23 NOVEMBRE 2026

Il giorno 23 del mese di novembre duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente , Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marina CHIARELLI - Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

DGR 28-3334/2026/XII

OGGETTO:
Legge regionale n. 34/2004, Programma pluriennale di intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2026-2028, Azione n. 12. Legge regionale n. 32/2023. Approvazione della Scheda di Misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi" con dotazione finanziaria di euro 4.500.000,00 per la "Linea Investimenti” ed euro 1.200.000,00 per la “Linea Occupazione".

A relazione di: Tronzano, Marrone

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e determina che, in virtù di tale regolamento, l’agevolazione sarà esentata dall’obbligo di notifica, ma sarà comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea;
il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 dispensa gli aiuti di modesto importo (aiuti «de minimis») dal controllo sugli aiuti di Stato relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;
la legge regionale n. 34/2004 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”, all’articolo 6, comma 1, sancisce che, nell'ambito delle risorse previste dalla legge finanziaria regionale e sulla base degli indirizzi in materia di sviluppo delle attività produttive formulati dal Consiglio regionale, la Giunta regionale adotta, con riferimento a tutti gli ambiti economico produttivi interessati, un programma pluriennale d'intervento che indica gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento e quantifica le relative risorse finanziarie;

con la D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025 è stato approvato il "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028", ai sensi del suddetto articolo 6 e sulla base degli indirizzi in materia di sviluppo delle attività produttive contenuti nel Documento di economia e finanza regionale 2025-2027 (DEFR), aggiornato con successiva deliberazione del Consiglio regionale n. 66-4394 del 19 febbraio 2025 e che istituisce il quadro di riferimento per la predisposizione del bilancio di previsione finanziario e per la definizione degli interventi per la competitività della Regione;
nel citato Programma pluriennale sono stati definiti n. 6 Ambiti di intervento ai quali sottendono uno o più obiettivi, implementati attraverso n. 21 Azioni la cui definizione risponde all'analisi di contesto territoriale riferita al periodo 2022-2025, alla ricognizione effettuata sugli strumenti attuati nei programmi pluriennali precedenti e parte dai risultati derivanti dal monitoraggio delle Azioni attualmente in corso che hanno permesso l'identificazione dei punti di forza e delle eventuali criticità.

Richiamato che:
le legge regionale n. 63/1995 sancisce che la Regione Piemonte disciplina interventi di formazione ed orientamento professionale quali strumenti di politica attiva del lavoro diretti a sviluppare le culture professionali necessarie per la qualificazione della realtà economica e produttiva regionale, rendere effettivo il diritto al lavoro, rimuovendo gli ostacoli e le cause di natura personale o sociale che impediscono la parità di opportunità nell'accesso al mercato del lavoro e la piena partecipazione alla vita economica e sociale oltre che concorrere a realizzare la piena occupazione e a superare gli squilibri territoriali e sociali;
la legge regionale n. 32/2023 disciplina il sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro, all'articolo 62, sancisce che fino all'approvazione dei provvedimenti attuativi della medesima legge, trovano applicazione le disposizioni adottate in base alla normativa previgente.

Richiamato, inoltre, che:
la D.G.R. n. 59-2966 del 28 novembre 2011, modificata dalla D.G.R. n. 14-2418 del 16 novembre 2015, ha approvato nell'ambito POR FSE 2007/2013 e del Programma pluriennale d'intervento 2011-2015, la misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", destinando euro 6.850.000,00 per la Linea Investimenti ed euro 2.000.000,00 per la linea Occupazione ed individuando quale soggetto gestore della suddetta misura Finpiemonte S.p.A.;
tale misura è stata finalizzata al contrasto ai processi di deindustrializzazione, al recupero a fini produttivi di siti industriali dismessi o a rischio di dismissione, alla salvaguardia del patrimonio di conoscenze e competenze professionali presente nei centri di ricerca e sviluppo del territorio ed al mantenimento, miglioramento e recupero dei livelli occupazionali;
con la deliberazione CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027, sono state assegnate alla Regione Piemonte risorse pari a euro 132.013.666,35, di cui euro 4.500.000,00 come finanziamento aggiuntivo della suddetta misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" (codice 0622_PIE);
con la D.G.R. n. 51-5212 del 14 giugno 2022, sono state dettate disposizioni attuative a recepimento della suddetta deliberazione CIPESS n. 79/2021;
con la D.G.R. n. 68-7974 del 18 dicembre 2023, è stata approvata la scheda di Misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi", quale modifica alla citata D.G.R. n. 59-2966 del 28 novembre 2011, già modificata dalla D.G.R. n. 14-2418 del 16 novembre 2015, stabilendone la dotazione finanziaria complessiva in euro 4.205.016,81, di cui euro 2.967.988,87 per la Linea Investimenti ed euro 1.237.027,94 per la Linea Occupazione;
la scheda di cui alla sopra citata D.G.R. n. 68-7974 del 18 dicembre 2023 include, tra i regimi di

aiuto previsti dalla misura, il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti;
la D.G.R. n. 22-8172 del 12 febbraio 2024, che modifica tra le altre la scheda della suddetta misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", integra i riferimenti al regime di aiuto ex regolamento (UE) n. 1407/2013 con quelli al regime di aiuto ex regolamento (UE) n. 2023/2831.

Richiamato, altresì, che il sopra citato "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028" individua:
- l'Ambito d'intervento "Qualificazione e riconversione del sistema territoriale" con l'obiettivo di contrastare i processi di deindustrializzazione in atto, recuperando a fini produttivi i siti industriali dismessi, da implementarsi attraverso l'Azione n. 12 "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", volta a rilanciare le attività produttive sul territorio regionale, favorire il ricambio generazionale a livello imprenditoriale, oltre che sostenere le imprese che intendano acquisire aziende in crisi conclamata e unità produttive (impianti, stabilimenti produttivi e centri di ricerca) a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa, contribuendo allo sviluppo di un sistema economico innovativo e competitivo, quantificando in euro 6.000.000,00 il complessivo fabbisogno finanziario atteso;
- i settori "Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese" e "Sistema universitario ricerca e innovazione", entrambi afferenti la Direzione regionale "Competitività del sistema regionale", quali responsabili con riferimento all'attuazione della citata Azione n. 12 "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura".

Dato atto che, anche a fronte dei risultati positivi riscontrati dal bando "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", attivato in attuazione alle rispettive deliberazioni della Giunta regionale, come sopra richiamate, il Settore "Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese" della Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale", in accordo con il Settore "Politiche del lavoro" della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, al fine di dare attuazione all'Azione 12 del "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028", approvato con D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025, ha ravvisato l'opportunità di dare continuità al suddetto bando tramite l'aumento della sua dotazione finanziaria e prevedendo, quali ambiti di intervento della Misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", la "Linea investimenti" e la "Linea Occupazione", i cui elementi salienti sono di seguito sintetizzati:

riguardo alla "Linea investimenti":
- in continuità con le precedenti azioni regionali, questa è finalizzata a rilanciare le attività produttive sul territorio regionale, favorire il ricambio generazionale a livello imprenditoriale e sostenere le imprese che intendano acquisire aziende in crisi conclamata e unità produttive a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa;
- l'incremento della dotazione finanziaria è quantificata in euro 4.500.000,00 nell'ambito del fabbisogno finanziario atteso della citata Azione n. 12, riservando euro 1.500.000,00 per eventuali incrementi tramite successivi atti d'indirizzo coerenti agli obiettivi della sopra citata Azione;
- la forma di sostegno prevista dal medesimo "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028" è il contributo a fondo perduto;
- l'importo massimo con riferimento agli eventuali oneri derivanti dalle attività di gestione e controllo del bando è stimato in euro 520.000,00, individuabili nell'ambito del fabbisogno

finanziario atteso dell'Azione n. 21 "Governance e assistenza tecnica" del medesimo Programma pluriennale d'intervento, che è pari ad euro 4.000.000,00 di cui euro 600.000,00 già destinati tramite D.G.R. n. 26-2861 del 20 luglio 2026 (risorse residue pari ad euro 2.880.000,00);

riguardo alla "Linea Occupazione":
- in continuità con le precedenti azioni regionali, questa è finalizzata a rilanciare le attività produttive sul territorio regionale, sostenere e incentivare l'assunzione di personale da parte delle imprese medesime, nonché consentire di mantenere o di raggiungere, al termine del primo anno solare successivo a quello di conclusione dell'investimento (anno a regime), almeno il 40% dell'occupazione presente nell'azienda o nel ramo d'azienda oggetto di acquisizione;
- l'incremento della dotazione finanziaria è quantificata in euro 1.200.000,00, rimodulando la dotazione finanziaria della Misura "Supporto finanziario alle imprese per il rilancio e lo sviluppo", approvata con la D.G.R. n. 18-7514 del 9 ottobre 2023, come rettificata per mero errore materiale, dalla D.G.R. n. 11-7649 del 6 novembre 2023;
- la forma di sostegno prevista dal medesimo "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028" è il contributo a fondo perduto;
- gli eventuali oneri derivanti dalle attività di gestione e controllo del bando sono stimati in un importo massimo di euro 130.000,00.

Richiamata la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024, recante le disposizioni, ai sensi del decreto legislativo n. 286/1999 ed in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze).

Dato atto che il presente provvedimento trova copertura nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028:
- relativamente alla "Linea Investimenti", sugli stanziamenti 2027 e 2028 iscritti sulla Missione 14, Programma 01, ripartiti in euro 4.500.000,00, quale dotazione finanziaria della medesima linea, sul capitolo n. 286811 ed in euro 520.000,00, quali eventuali oneri derivanti dalle attività di gestione e controllo del relativo bando, sul capitolo n. 114826;
- relativamente alla "Linea Occupazione", per euro 1.200.000,00, quale dotazione finanziaria della medesima linea, tramite la parziale rimodulazione delle risorse di cui all'impegno n. 2026/18055, sul capitolo n. 173378, nell'ambito della Missione 15, Programma 03, e per euro 130.000,00, quali eventuali oneri derivanti dalle attività di gestione e controllo del relativo bando, tramite le disponibilità del capitolo n. 137060.

Richiamati:
- la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- il decreto legislativo n. 184/2025 "Codice degli incentivi", in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge n. 160/2023.

Richiamata, inoltre, la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di approvare, ai sensi della legge regionale n. 34/2004 ed in attuazione dell'Azione n. 12 "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", contemplata dal "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028", di cui alla

D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025, nonché nell'ambito della legge regionale n. 32/2023, la scheda di Misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", rappresentata nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e declinata, quali ambiti di intervento, nella "Linea investimenti" e nella "Linea Occupazione", e con una dotazione finanziaria complessiva di euro 5.700.000,00, da ripartirsi come sopra puntualizzato.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a complessivi euro 6.350.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi,

Visti:
il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
il regolamento regionale n. 9/R/2021 di contabilità della Giunta regionale, come modificato dal regolamento regionale n. 11/R/2023.
Viste:
la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, di approvazione, ai sensi degli articoli 11 e 39, comma 10 e 13, del decreto legislativo n. 118/2011 ed ai sensi della legge regionale n. 3/2026, del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e delle disposizioni di natura autorizzatoria;
la legge regionale n. 17/2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
la D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026, di approvazione dell'assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e delle disposizioni finanziarie.

delibera

di approvare, ai sensi della legge regionale n. 34/2004 ed in attuazione dell'Azione n. 12 "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", contemplata dal "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028", di cui alla D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025, nonché nell'ambito della legge regionale n. 32/2023, la scheda di Misura "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura", rappresentata nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e declinata, quali ambiti di intervento, nella "Linea investimenti" e nella "Linea Occupazione", e con una dotazione finanziaria complessiva di euro 5.700.000,00;

che il presente provvedimento trova copertura nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028:
relativamente alla "Linea Investimenti", sugli stanziamenti 2027 e 2028 iscritti sulla Missione 14, Programma 01, ripartiti in euro 4.500.000,00, quale dotazione finanziaria della medesima linea, sul capitolo n. 286811 ed in euro 520.000,00, quali eventuali oneri derivanti dalle attività di gestione e

controllo del relativo bando, sul capitolo n. 114826;

relativamente alla “Linea Occupazione”, per euro 1.200.000,00, quale dotazione finanziaria della medesima linea, tramite la parziale rimodulazione delle risorse di cui all’impegno n. 2026/18055, sul capitolo n. 173378, nell’ambito della Missione 15, Programma 03, e per euro 130.000,00, quali eventuali oneri derivanti dalle attività di gestione e controllo del relativo bando, tramite le disponibilità del capitolo n. 137060;

di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore “Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione della misura relativamente alla “Linea Investimenti”, di cui alla presente deliberazione;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Politiche del lavoro”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione della misura relativamente alla “Linea Occupazione”, di cui alla presente deliberazione;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-3334-2026-All_1-All_A_Aziende_in_Crisi_Scheda_Misura_03_11_2026_DEF.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A

L.R. n. 34/2004 - Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028

Scheda di misura

“Interventi integrati per l’acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura”

FONDO	L.R. n. 34/2004 - Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028, come approvato da D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025.
AMBITO D’INTERVENTO	Interventi integrati per l’acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura.
AZIONE	Azione n. 12 "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura"
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Interventi integrati per l’acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura.
OBIETTIVI OPERATIVI DELLA MISURA	La misura ha l’obiettivo di contrastare i processi di deindustrializzazione in atto, di recuperare a fini produttivi i siti industriali dismessi o a rischio di dismissione e salvaguardare il patrimonio di conoscenze e di specifiche competenze professionali presente nei centri di ricerca e sviluppo del territorio, nonché di favorire il mantenimento, il miglioramento e/o il recupero dei livelli occupazionali. A tal fine, la Misura si pone l’obiettivo di agevolare le imprese che intendano acquisire aziende in crisi conclamata e unità produttive (impianti, stabilimenti produttivi e centri di ricerca) a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell’attività o dell’impresa.
INTERVENTI AMMISSIBILI	La Misura prevede la concessione di agevolazioni per progetti di investimento iniziale finalizzati a rilevare aziende o rami di aziende localizzate in Piemonte, con i relativi impianti, stabilimenti produttivi e centri di ricerca ed i connessi attivi, materiali ed immateriali, in situazioni di crisi conclamata, a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell’attività o dell’impresa. Possono essere finanziati anche interventi che prevedano l’affitto di aziende o rami d’azienda con le caratteristiche sopra indicate. Tali interventi sono ammissibili solo se finalizzati alla successiva acquisizione a titolo definitivo. L’acquisizione di azioni di un’impresa non è considerato un intervento ammissibile alle agevolazioni. Per essere ammesso a beneficiare dell’agevolazione, l’intervento: 1) deve comportare un investimento di importo non inferiore a: - piccole imprese: euro 500.000,00; - medie imprese: euro 1.000.000,00; - grandi Imprese: euro 1.500.000,00. 2) deve consentire di mantenere o di raggiungere, al termine del primo anno solare successivo a quello di conclusione dell’investimento (anno a regime), almeno il 40% dell’occupazione presente nell’azienda o nel ramo d’azienda oggetto di acquisizione. Fa parte delle agevolazioni previste dalla Misura la concessione di incentivi per l'assunzione di lavoratori da impiegare nell'azienda o nel ramo di azienda oggetto dell’acquisizione. La linea di incentivazione all’assunzione prevede un contributo alle imprese per inserimenti di personale a tempo indeterminato. Sono oggetto di contributo, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato applicabile: a) le acquisizioni di contratti in corso di esecuzione relativi a dipendenti occupati a tempo determinato/indeterminato presso l’azienda in tutto o in parte acquisita; b) le nuove assunzioni con contratti di tipo subordinato a tempo indeterminato, pieno o parziale. Tali incentivi sono soggetti alla normativa europea, nazionale e regionale che sarà specificata nel Bando.

BENEFICIARI/ DESTINATARI	Beneficiari: Imprese acquirenti di qualsiasi dimensione. Destinatari: lavoratori assunti dall'acquirente.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Incremento della dotazione finanziaria residua del vigente sportello del Bando pari a euro 4.500.000,00 per la Linea Investimenti ed euro 1.200.000,00 per la Linea Occupazione.
STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELLA MISURA	Direzione regionale Competitività del sistema regionale – Settore Sviluppo economico e accesso al credito per le imprese, per la "Linea Investimenti". Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del lavoro, per la "Linea Occupazione".
TIPOLOGIA E ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	**Linea Investimenti** Le agevolazioni vengono concesse nella forma di contributo a fondo perduto, nell'ambito di massimali previsti ai sensi: - degli artt. 13,14,17,18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.; - del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". **Linea Occupazione** Le agevolazioni vengono concesse nella forma di contributo a fondo perduto, nell'ambito di massimali previsti ai sensi: - del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 - Aiuti "de minimis", per le acquisizioni di contratti in corso di esecuzione e per le nuove assunzioni; - dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., esclusivamente per le nuove assunzioni. Le intensità e le entità massime delle agevolazioni sono stabilite nel Bando, in funzione di quanto previsto dai regimi di aiuto applicati alla presente Misura.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	La domanda di agevolazione dovrà essere presentata nei tempi e con le modalità indicate nel Bando e la valutazione delle istanze sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 184/2025.
FORMA DI SOSTEGNO	Contributo a fondo perduto